

## Leader e Misure PSR 2014-2020

### Analisi e semplificazione

BOZZA

Bozza aggiornata all'11 aprile 2020



**Documento realizzato nell'ambito del Programma  
Rete Rurale Nazionale 2014-2020**

Piano di azione biennale 2019-20

Scheda: 19.1 "Rete LEADER"

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole  
alimentari forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Raffaella Di Napoli

Autori: Fabio Muscas,  
Emilia Reda,  
Gabriella Ricciardi

Elaborazione dati e cartografiche: Stefano Tomassini

Hanno contribuito alla rilevazione delle informazioni i  
ricercatori del CREA-PB e le postazioni regionali della  
Rete Rurale Nazionale.

Si ringraziano le Autorità di Gestione dei PSR 2014-  
2020 e i referenti regionali della misura 19 per le  
informazioni fornite.



## Sommario

PREMESSA .....	5
1. LEADER IN PILLOLE.....	6
2. ANALISI DELLE PRINCIPALI MISURE ATTUATE ATTRAVERSO LE SSL DEI GAL.....	8
3. FOCUS: MISURA 7 e LEADER.....	10
3.1 La scelta dei GAL nella programmazione 2014-2020 sulla Misura 7.....	12
4. FOCUS MISURA 6 e LEADER.....	14
4.1 La scelta dei GAL nella programmazione 2014-2020 sulla Misura 6.....	16
5. L'UTILIZZO DEI COSTI SEMPLIFICATI IN ITALIA.....	18
6. L'UTILIZZO DEI COSTI SEMPLIFICATI NEGLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UE .....	21
6.1 Attuazione delle opzioni di costo semplificato .....	22
6.2 Costi semplificati per il Leader nei Paesi dell'UE: esperienze concrete .....	25
Esempio 1 - Erogazione di somme forfettarie LEADER per il sostegno preparatorio (Misura19.1) – Polonia .....	26
Esempio 2 - Nuove opzioni di costo semplificate: costi standard unitari per interventi di edilizia e finanziamento a tasso fisso di progetti non di investimento - Germania - Sassonia.....	27
Esempio 3 - Opzioni di costi semplificati in Finlandia: esperienze sull'attuazione dell'opzione del costo forfettario.....	28
Esempio 4 - Utilizzo di costi standard e somme forfettarie- Austria.....	29
Bibliografia .....	30
Sitografia.....	31



# BOZZA

## PREMESSA

Il presente documento intende avviare una riflessione su possibili interventi e provvedimenti da attivare per far fronte alle criticità legate all'emergenza Covid-19 e per stimolare la discussione sulla semplificazione amministrativa e burocratica dell'attuazione della Misura 19 - Leader/CLLD - e delle misure ad essa connesse.

Le Strategie di Sviluppo locale dei GAL rappresentano un valido strumento per contribuire a contrastare gli effetti socio-economici negativi causati dall'emergenza sanitaria sul territorio. Tuttavia, per assicurare un'efficace gestione del LEADER, a livello procedurale e temporale, è necessario semplificare il più possibile i meccanismi di attuazione. Con l'obiettivo di individuare e valutare soluzioni efficaci e facilmente replicabili, il documento fornisce informazioni generali sulla gestione e attuazione di Leader in Italia e analizza le principali misure attivate dai GAL tramite la sottomisura 19.2 dei PSR regionali.

Il documento si concentra, poi, sull'analisi di possibili meccanismi di semplificazione collegati all'utilizzo dei costi semplificati, eventualmente utili anche come base di ragionamento per la prossima programmazione. Prendendo spunto anche da quanto già sperimentato in questa e nelle passate programmazioni di LEADER, nel documento vengono riportate delle riflessioni rispetto all'utilizzo dei costi semplificati nei PSR italiani e alcuni esempi di utilizzo di costi semplificati da parte di Adg e di GAL finanziati nell'ambito di altri Paesi dell'UE.



## 1. LEADER IN PILLOLE

Nell'ambito della Misura 19 – LEADER/CLLD – della programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 sono stati selezionati 200 GAL (figura 1) a cui sono state destinate risorse pubbliche totali che ammontano a circa 1 miliardo e 210 milioni di euro, pari al 6,52 % delle intere risorse destinate ai PSR, di cui 615 milioni finanziati dal FEASR e 595 milioni di quota nazionale.

I GAL, nel rispetto dei principi di Leader, della programmazione bottom-up e delle regole imposte dai Regolamenti comunitari e dalle scelte effettuate nei PSR di riferimento, hanno elaborato delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) condivise con il territorio, con i portatori di interesse pubblici e privati e successivamente approvate dagli uffici regionali responsabili della gestione della misura 19.

Ogni GAL italiano ha una dotazione finanziaria media di 6,4 milioni di euro per l'esecuzione degli interventi nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (sottomisura 19.2), per la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione (sottomisura 19.3) e per la gestione del GAL e delle attività di animazione (sottomisura 19.4).

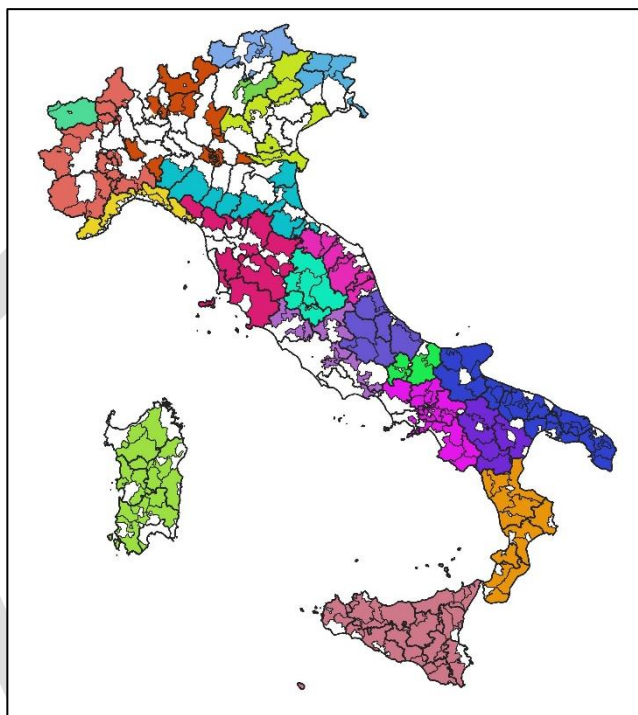


Figura 1: I GAL nella programmazione 2014-2020

Le risorse sono concentrate per il 74,25 % (quasi 900 m€) nella sottomisura 19.2, che mette in atto gli interventi pensati e approvati dalla SSL e tradotti in concreto tramite i piani locali (denominati, di volta in volta, piano di azione locale, piano di sviluppo locale, etc.), mentre i costi di gestione e

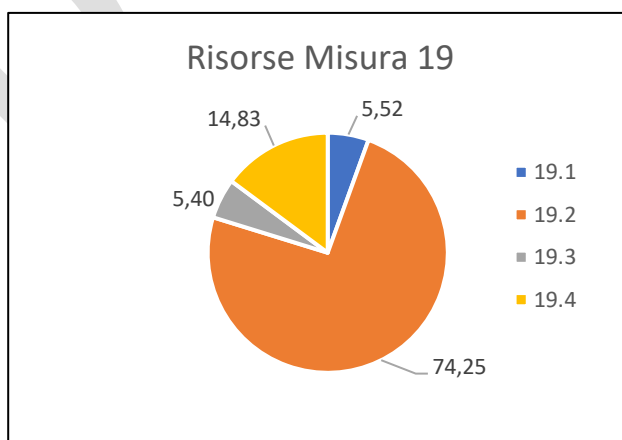


Figura 2: Risorse Misure 19 suddivise per Sottomisura

animazione rappresentano il 14,8% del totale delle risorse destinate alla Misura 19, pari a circa 180 m€ (figura 2).

Dall'analisi della sottomisura 19.2 attuata nei 21 PSR italiani, nel rispetto di quanto disposto nell'art. 34, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che assegna ai GAL la possibilità di "essere beneficiari e attuare operazioni conformemente alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo", risulta possibile evidenziare differenti modalità di programmazione e attuazione di Leader nei 21 PSR regionali:

- 1) i GAL hanno programmato tutte le misure previste dal Reg. (UE) n. 1305/2013 attivate nel PSR di riferimento;
- 2) i GAL hanno programmato un set ridotto di misure rispetto a quelle previste dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e attivate nel PSR di riferimento;
- 3) i GAL hanno programmato misure previste dal Reg. (UE) n. 1305/2013, anche non attivate nel PSR di riferimento;
- 4) i GAL hanno programmato in maniera esclusiva sul territorio locale misure previste dal Reg. (UE) n. 1305/2013;
- 5) i GAL hanno programmato anche misure non previste nel Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le diverse modalità di programmazione delle misure da parte dei GAL riflettono l'eterogeneità delle scelte effettuate dalle singole Autorità di Gestione (AdG) sulle misure da loro utilizzabili. Per quanto riguarda l'applicazione del metodo Leader, inoltre, bisogna segnalare anche l'esistenza di diverse modalità di attuazione delle misure inserite nelle SSL; in particolare, attraverso i piani di sviluppo locale alcune misure previste dal Reg. (UE) n.1305/2013 possono essere attivate a bando, a regia o gestione diretta; in quest'ultimo caso, il GAL stesso può essere il beneficiario del sostegno (art. 34, par 4 Reg. (UE) n. 1303/2013).

Le diverse scelte programmatiche combinate con le modalità attuative adottate nei PSR e con le scelte effettuate a livello locale evidenziano la complessità e la varietà che sottende il metodo Leader all'interno della programmazione 2014-2020.

L'avanzamento medio della spesa a valere sulla misura 19 al 31/12/2019 risulta pari al 15,40% della spesa programmata, a cui corrispondono circa 186 milioni di euro; un dato che rispecchia le difficoltà iniziali di avvio dei bandi e delle procedure tecnico-amministrative relative ai GAL e la complessità della programmazione e attuazione dell'approccio Leader.

Dopo un avvio stentato, il 2020 doveva rappresentare l'anno di piena attività e autonomia da parte dei GAL, ma, a causa dell'emergenza socio-sanitaria in atto e delle sue ripercussioni, si potranno verificare ulteriori rallentamenti nella spendita delle risorse comunitarie e nella realizzazione degli interventi programmati attraverso la misura 19.



## 2. ANALISI DELLE PRINCIPALI MISURE ATTUATE ATTRAVERSO LE SSL DEI GAL

Nel corso del biennio 2018-2019 la Rete Leader ha repertoriato e analizzato le SSL dei GAL selezionati, contenuti, tra l'altro, le misure ed i piani finanziari delle risorse destinate ad ogni singolo intervento.

L'analisi condotta sulla banca dati dei GAL della Rete Leader ha interessato 194 Piani finanziari, su un totale di 200, dai quali risulta la programmazione di un totale di 765 operazioni a valere su misure del PSR 2014-2020 codificate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 (tabella 1). Nei piani finanziari esaminati, circa un terzo delle operazioni previste dai GAL fa ricorso ad azioni specifiche e/o utilizza una dicitura propria non associabile in toto alla codifica delle misure prevista nel Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le misure maggiormente utilizzate dai GAL italiani sono la misura 7 e la misura 6, programmate rispettivamente dall'86% dei GAL, pari a 167 GAL, e da circa l'80%, pari a 155 GAL (grafico 1 e 2).

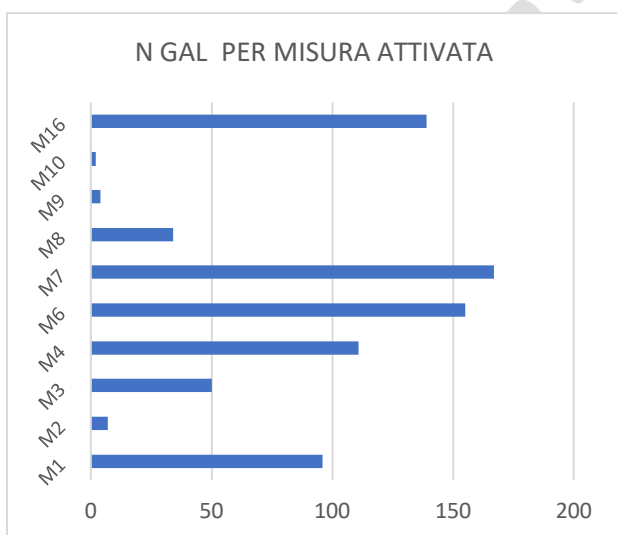


grafico 1: Numero di Gal per misura programmata nelle SSL e attuata attraverso la sottomisura 19.2 (ns elaborazioni su banca dati Rete Leader)

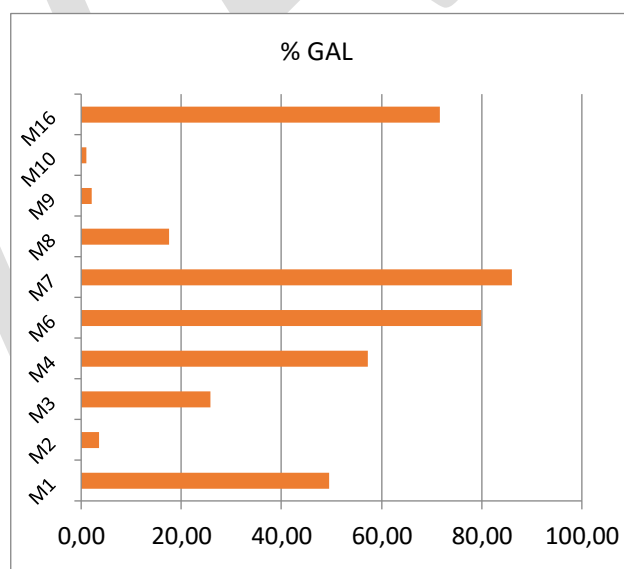


grafico 2: Numero di Gal per misura programmata nelle SSL e attuata attraverso la sottomisura 19.2 (ns elaborazioni su banca dati Rete Leader)

Tabella 1: Dati sulle sottomisure programmate attraverso la sottomisura 19.2

	M1	M2	M3	M4	M6	M7	M8	M9	M10	M16
<b>N. GAL</b>	96	7	50	111	155	167	34	4	2	139
<b>% GAL</b>	49,48	3,61	25,77	57,22	79,90	86,08	17,53	2,06	1,03	71,65
<b>m€</b>	23,65	1,04	11,98	115,59	216,14	334,08	12,21	0,77	0,16	88,35
<b>€ %</b>	1,95	0,09	0,99	9,54	17,84	27,58	1,01	0,06	0,01	7,29



Queste misure risultano le più importanti anche dal punto di vista finanziario; infatti, su di esse è concentrato il 45% delle risorse pubbliche della sottomisura 19.2, per un totale di circa 550 milioni di euro (grafico 3 e 4).

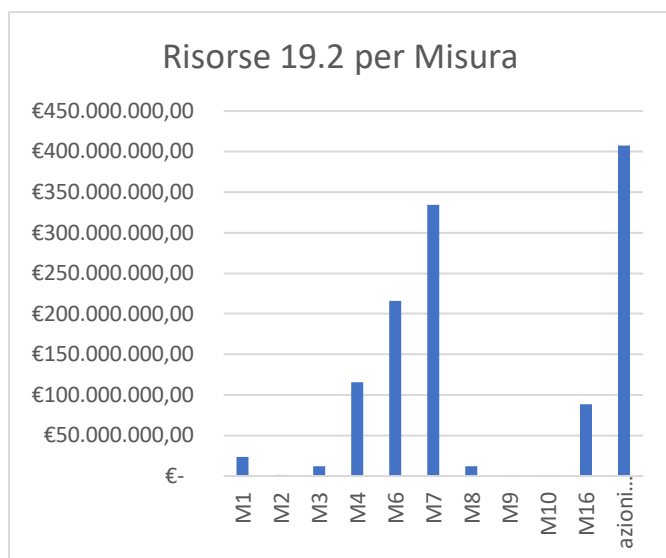


grafico 3: Distribuzione € delle risorse per misura attivata tramite la sottomisura 19.2

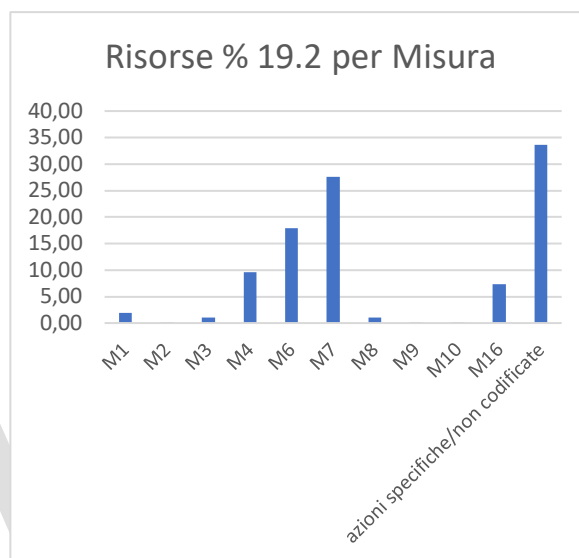


grafico 4: Distribuzione % delle risorse per misura attivata tramite la sottomisura 19.2

La scelta di queste misure risulta coerente con quella degli ambiti tematici sui quali i GAL hanno sviluppato e incentrato le proprie SSL, e che mettono in evidenza appunto come lo sviluppo e l'innovazione delle filiere (agroalimentari, artigianali, etc.) e il turismo sostenibile primeggino di gran lunga su tutti gli altri temi di interesse (grafico 5).

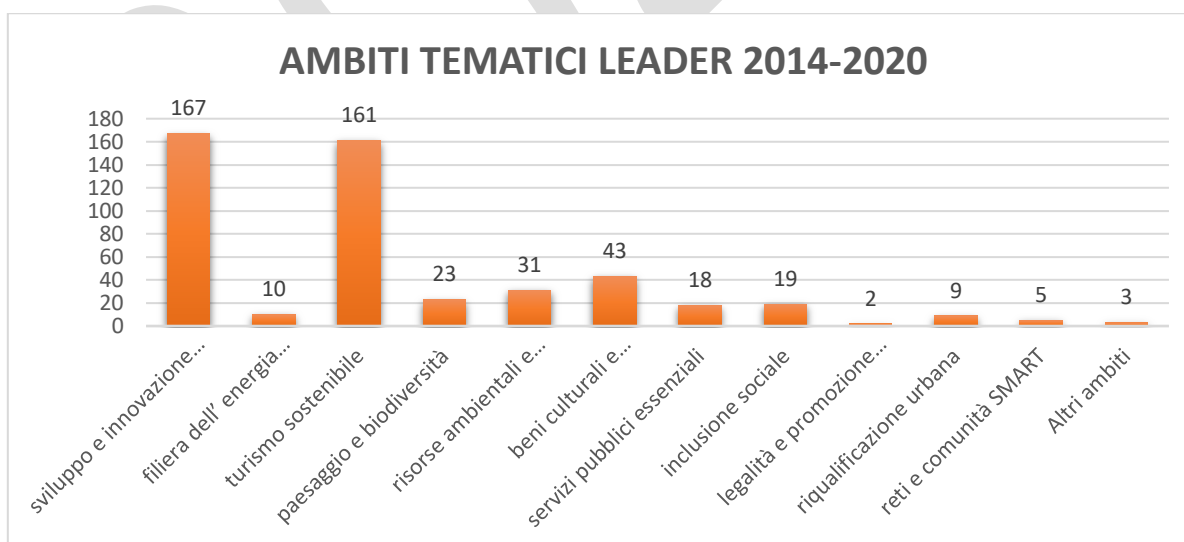


grafico 5: Distribuzione degli Ambiti tematici delle SSL 2014-2020

### 3. FOCUS: MISURA 7 e LEADER

La misura 7 dei PSR regionali, in linea con quanto previsto all'art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è composta dalle sottomisure elencate nella seguente tabella (tabella 2).

Tabella 2. Misura 7: articolazione e caratteristiche principali

Misura	Descrizione	SM	tipologia interventi:	Beneficiari	finanziamento
<b>MISURA 7</b> Art. 20 del reg. (UE) n.1305/2013  Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	7.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppo o aggiornamento della documentazione di pianificazione locale per i comuni</li> <li>elaborazione di piani di gestione dei siti Natura 2000 e altre aree di grande pregio naturale</li> <li>attività di consulenza finalizzate alla elaborazione dei piani previsti nell'ambito della misura</li> <li>attività di sensibilizzazione e consultazioni pubbliche finalizzate a stabilire i piani di gestione e di protezione previsti nell'ambito della misura</li> </ul>	enti pubblici e associazioni di enti pubblici	100%
	Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	7.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>la costruzione, la ricostruzione e la riabilitazione delle strade comunali e ponti</li> <li>la costruzione, la ricostruzione e la riabilitazione del sistema di approvvigionamento idrico/fognario, infrastrutture di gestione dell'acqua</li> <li>realizzazione di servizi aggiuntivi per produrre e utilizzare energia rigenerativa nei comuni rurali (ad esempio, la creazione di reti di teleriscaldamento per utilizzare il calore di processo degli impianti di bio-energia)</li> <li>creazione di reti di distribuzione per energia termica/elettrica/gas proveniente da biomasse o da altre fonti rinnovabili</li> <li>costruzione o ricostruzione di centri per i servizi sociali</li> <li>costruzione o ricostruzione strutture di cura ed educative</li> </ul>	enti pubblici e associazioni di enti pubblici	100%
	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	7.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>creazione di nuove infrastrutture a banda larga e l'aggiornamento di quella esistente</li> <li>creazione di soluzioni di e-governance, applicazioni IT</li> </ul>	enti pubblici (TERRITORIO REGIONALE)	100%
	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	7.4	<ul style="list-style-type: none"> <li>investimenti in locali a supporto delle attività del tempo libero</li> </ul>	enti pubblici e associazioni di	100%



			<ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti negli stabili, ampliamento e ammodernamento delle strutture per la fornitura di servizi di base (ad es., i mercati locali, centri comuni per attività sociali, etc).</li> <li>• investimenti in progetti innovativi di erogazione dei servizi ad es, collegati con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico o per l'invecchiamento attivo</li> </ul>	enti pubblici e privati	
	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• segnaletica dei siti turistici</li> <li>• costruzione e l'ammodernamento di uffici d'informazione turistica, informazioni turistiche e guida</li> <li>• la costruzione di rifugi e impianti di sicurezza</li> <li>• istituzione di sistemi di e-booking per i servizi turistici</li> </ul>	enti pubblici e associazioni di enti pubblici	100%
	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripristino degli ecosistemi naturali</li> <li>• il ripristino o la creazione di aree naturali</li> <li>• creazione di reti regionali Natura 2000</li> <li>• studi territoriali per l'elaborazione di misure agroambientali locali e azioni di informazione sulle misure agro-ambientali</li> <li>• attività di informazione e sensibilizzazione, ad esempio, centri visita nelle aree protette, azioni pubblicitarie, l'interpretazione e percorsi tematici</li> <li>• conservazione del patrimonio architettonico su piccola scala (cappelle, ponti, servizi pubblici, ecc.)</li> <li>• azioni di inventario per censire il patrimonio naturale/ culturale</li> <li>• salvaguardia del patrimonio immateriale come la musica, folklore, etnologia</li> </ul>	enti pubblici e associazioni di enti pubblici- e privati	100%
	Sostegno a investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato	7.7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• delocalizzazione degli impianti produttivi (come parte dei costi generali legati agli investimenti)</li> <li>• costruzione di nuovi locali di produzione o trasformazione di impianti esistenti ai fini della delocalizzazione delle attività</li> </ul>	enti pubblici e soggetti privati	100% Pubblici – 50% Privato

### 3.1 La scelta dei GAL nella programmazione 2014-2020 sulla Misura 7

SOTTO MISURA	7.1	7.2	7.3	7.4	7.5	7.6	7.7	totale operazioni attivate*
N° GAL	25	48	5	77	150	99	4	408

\*Ogni GAL può attivare più sottomisure nella propria SSL

La misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” dei PSR 2014-2020 combina 3 misure già previste e attuate nel periodo di programmazione 2007-2013:

- misura 321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”;
- misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”.

Inoltre, contiene anche gli elementi non profit della misura 313 “Incentivazione di attività turistiche” cioè “infrastrutture su piccola scala quali centri d'informazione e segnaletica di luoghi turistici”. Il sostegno di questa misura è stato esteso per sviluppare e aggiornare i piani dei Comuni, al fine di garantire che tutte le infrastrutture che beneficiano della misura siano sviluppate in modo coerente e omogeneo.

Gli interventi previsti dalle misure 321, 322 e 323 sono stati ampiamente finanziati attraverso l'Asse IV Attuazione dell'approccio LEADER dei PSR 2007-2013 e attuate tramite i piani di sviluppo locale dei GAL.

Nell'attuale programmazione, il 75% dei GAL ha attivato la sottomisura 7.5 relativa alle infrastrutture turistiche su piccola scala, il 50% ha investito sulla sottomisura 7.6 che prevede interventi di carattere eterogeneo, dagli studi ambientali alla conservazione del patrimonio architettonico, ma che presuppone una fruizione pubblica dei risultati, e il 40% sui servizi di base a livello locale per la popolazione rurale di cui alla sottomisura 7.4 (grafico 6).

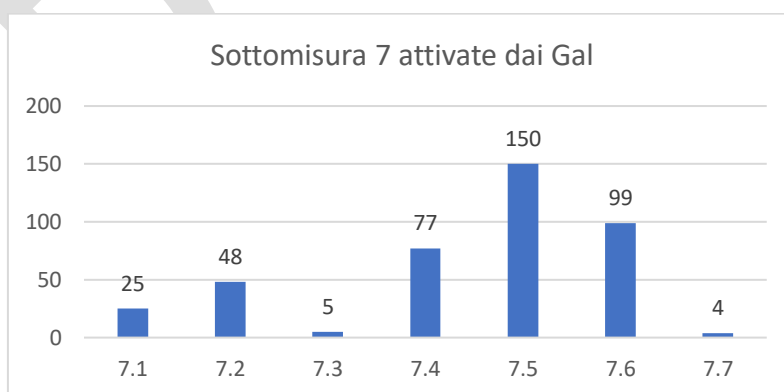


Grafico 6. Misura 7: sottomisure attivate dai GAL

I diversi tipi di sostegno previsti dalla misura 7 possono essere riassunti in maniera non esaustiva in:

1. elaborazione e aggiornamento dei piani di sviluppo e di gestione relativi alle aree rurali e ai loro servizi di base, e dei siti di grande pregio naturale;
2. investimenti (materiali e immateriali) in: infrastrutture su piccola scala (è possibile una deroga specifica alla limitazione di dimensione in caso di energie rinnovabili e banda larga); patrimonio culturale e naturale; iniziative di sensibilizzazione ambientale; servizi essenziali per la popolazione rurale e infrastrutture connesse; infrastrutture ricreative e informazioni turistiche per uso pubblico; investimenti mirati alla delocalizzazione delle attività e la riconversione di edifici e altre infrastrutture correlate;
3. studi relativi a: patrimonio culturale e naturale; iniziative di sensibilizzazione ambientale.

In generale, la misura è aperta a enti locali e amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, singoli imprenditori, imprese private, organizzazioni responsabili dello sviluppo di attività turistiche e ricreative, etc.

La tipologia di beneficiari a cui si rivolge la misura contempla, quindi, sia soggetti pubblici che privati, riconoscendo differenti tassi di cofinanziamento e l'applicazione delle **regole generali sugli aiuti di Stato.**



#### 4. FOCUS MISURA 6 e LEADER

La misura 6 dei PSR regionali, in linea con quanto previsto all'art. 19 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è composta dalle sottomisure elencate nella seguente tabella (tabella 2).

Tabella 2. Misura 6: articolazione e caratteristiche principali

Misura	Descrizione	SM	tipologia interventi:	Beneficiari
<b>MISURA 6</b> Art. 19 del reg. (UE) n.1305/2013  Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per I giovani agricoltori	6.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sostegno per facilitare l'insediamento del giovane agricoltore e l'avvio delle sue attività agricole.</li> </ul>	giovani agricoltori
	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali	6.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avvio di una nuova attività non agricola in una zona rurale (nuova per l'impresa o per la persona fisica che riceve il sostegno), ad esempio:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico territoriale, compresi alloggi rurali, fornitura di servizi turistici, catering, trasporti, negozi (prodotti non compresi nell'allegato I), ristoranti, caffè, ecc.</li> <li>– Costruzione, ricostruzione o istituzione di officine, fabbriche, locali e strutture per varie attività come la riparazione di macchinari; produzione e / o lavorazione di beni e materiali non agricoli, attività di fornitura di elettricità, energia, gas, vapore e acqua calda, smaltimento di acque reflue e rifiuti, servizi igienico-sanitari e attività simili; produttori di energia rinnovabile e attività interconnesse, ecc.;</li> <li>– Fornitura di servizi sociali tra cui costruzione, ricostruzione e / o ammodernamento di locali e aree per lo svolgimento delle attività (assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria, assistenza ai disabili, fattorie didattiche, ecc.);</li> <li>– Fornitura di servizi a tutti i settori economici, compresi l'agricoltura e la silvicoltura, o alla popolazione rurale</li> <li>– Sviluppo di attività artigianali</li> <li>– attività informatiche ed elettroniche, commercio elettronico,</li> </ul> </li> </ul>	agricoltori o coadiuvanti familiari, microimprese e piccole imprese, persone fisiche



			<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di architettura e ingegneria, contabilità, contabilità e servizi di revisione contabile, servizi tecnici, pulizie industriali, attività veterinarie, ecc.</li> </ul>	
	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per lo sviluppo delle piccole aziende agricole	6.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potrebbero essere sostenute tutte le attività pertinenti che possono garantire lo sviluppo azienda come previsto anche nel business plan. Ciò copre anche i costi di gestione e gli investimenti della piccola azienda agricola in relazione al suo sviluppo (in termini di dimensioni), compresi beni materiali, alberi / bestiame, terreni potenzialmente agricoli, macchinari, attrezzature, manodopera, fattori produttivi, ecc.</li> </ul>	piccole aziende agricole,
	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4	<ul style="list-style-type: none"> <li>sostegno è fornito solo per investimenti in attività non agricole, tra cui potrebbero essere elencati come esempi quelli già elencati per la <b>sottomisura 6.2</b></li> </ul>	microimprese e piccole imprese, persone fisiche
	Pagamenti agli agricoltori ammissibili al regime per i piccoli agricoltori che cedono permanentemente la propria azienda ad un altro agricoltore	6.5	<ul style="list-style-type: none"> <li>sostegno fornito ai titolari di aziende agricole che trasferiscono permanentemente la loro azienda in un'altra azienda agricola e che sono ammissibili nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori nell'ambito del primo pilastro</li> </ul>	agricoltori ammissibili al regime per i piccoli agricoltori



#### 4.1 La scelta dei GAL nella programmazione 2014-2020 sulla Misura 6

Sottomisure	6.1	6.2	6.3	6.4	totale operazioni attivate*
N° GAL	7	89	1	149	246

\*Ogni Gal può attivare più sottomisure nella propria SSL

La misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” combina diverse misure dell’Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale” già esistenti nel periodo di programmazione 2007-2013, e in particolare:

- misura 311 “diversificazione verso attività non agricole”;
- misura 312 “sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”;
- misura 313 “incentivazione di attività turistiche”.

Queste misure sono state largamente utilizzate nei Piani di Sviluppo Locale del 2007-2013 e, in alcuni casi, sono state le principali misure su cui si sono canalizzati i finanziamenti FEASR verso le piccole realtà produttive locali (agricole ed extra), in un’ottica di sviluppo socio-economico sinergico e in rete col territorio su cui hanno operato i GAL nella scorsa programmazione.

La misura 6, attraverso la sottomisura 6.1, copre anche l’intero sostegno fornito per l’insediamento di giovani agricoltori nell’ambito della misura 112 e il sostegno all’agricoltura di semi-sussistenza nell’ambito della misura 141.

Nell’attuale programmazione, il 75% dei GAL ha attivato la sottomisura 6.4 che sostiene gli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, mentre il 45% ha investito sulla sottomisura 6.2 che prevede aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali. I beneficiari di queste sottomisure sono microimprese e piccole imprese, persone fisiche residenti e operanti nei territori di riferimento dei GAL che vogliono avviare o sviluppare attività extra agricole.

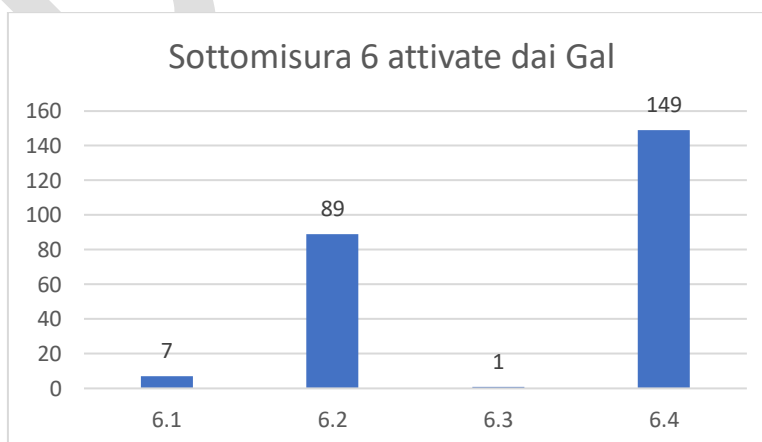


Grafico 7. Misura 6: sottomisure attivate dai GAL



Il sostegno previsto dalla Misura 6 può essere fornito secondo tre forme differenti:

- a) aiuti all'avviamento (per giovani agricoltori, nuove attività non agricole nelle zone rurali e per lo sviluppo di piccole aziende agricole);
- b) investimenti materiali e immateriali ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività non agricole nelle zone rurali);
- c) pagamenti annuali o una tantum (per gli agricoltori ammissibili al regime per i piccoli agricoltori ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013 che trasferiscono permanentemente la loro azienda in un'altra azienda agricola).

In generale, la misura è aperta a differenti tipologie di beneficiari appartenenti a diversi settori economici e contempla solo soggetti di natura privata a cui si applicano, a seconda della sottomisura di riferimento, differenti tassi di cofinanziamento e diversi metodi di pagamento (es. sottomisura 6.1).



## 5. L'UTILIZZO DEI COSTI SEMPLIFICATI IN ITALIA

Nella programmazione 2007-2013 è stato introdotto e sperimentato in maniera diffusa l'utilizzo dei costi semplificati nei fondi SIE, particolarmente apprezzato dagli stakeholder e dalla Corte dei conti europea<sup>1</sup>, tanto da consigliarne l'utilizzo ove consentito.

La Corte dei conti, infatti, ha raccomandato alla Commissione di favorire un maggiore utilizzo degli importi forfettari e dei pagamenti a tasso forfettario, al posto del rimborso dei "costi reali", al fine di ridurre la probabilità di errori e gli oneri amministrativi che incombono sui promotori dei progetti e sulle Amministrazioni.

Si è osservato, infatti, che i progetti per i quali si utilizzano le opzioni dei costi semplificati (OCS) sono meno soggetti a errore e comportano un minore carico amministrativo.

Per il periodo di programmazione 2014-2020, pertanto, le opzioni di costi semplificati sono state estese, prevedendo apposite disposizioni comuni a tutti i fondi SIE nel Reg. (UE) n. 1303/2013 (art. 67 e 68). Con specifico riguardo al FEASR, l'art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013 rende possibile l'utilizzo dei costi semplificati nei PSR.

Al fine di verificare le scelte operate dalle singole Regioni italiane sulle opzioni di costi semplificati, l'ISMEA, nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale (scheda n. 7.1), ha effettuato uno studio sull'applicazione dei costi semplificati nelle misure/sotto-misure dei PSR italiani<sup>2</sup>. Tale studio analizza in maniera specifica i costi semplificati di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 (artt. 67 e 68) e, con riguardo ai PSR, le misure 1, 2, 4, 8, 10 e 16. Non sono state oggetto di analisi, invece, le misure che, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 riguardano i pagamenti a capo o a superficie (M. 10.1, 11, 12, 13, 14, 15.1), gli aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori e il sostegno all'avviamento di attività non agricole in aree rurali (6.1, 6.2), il sostegno erogato per la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (9), nonché i premi per il mancato reddito e per la manutenzione delle misure forestali (8.1, 8.2).

Nell'attuale periodo di programmazione, l'art. 67, par. 1, lett. b), c) e d) del Reg. (UE) n. 1303/2013 introduce la possibilità di utilizzare le seguenti opzioni di costi semplificati:

1) Tabelle standard di costi unitari

La tabella standard di costi unitari prevede che le spese ammissibili siano calcolate sulla base di attività quantificabili, di realizzazioni e di risultati moltiplicati per un costo unitario definito in anticipo. Essa è particolarmente adatta a spese riferite ad ore di lavoro o altre analoghe quantità fisiche facilmente misurabili.

2) Somme forfettarie

<sup>1</sup> Relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio

<sup>2</sup> Report RRN – I costi semplificati nei PSR 2014-2020

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16196>



Nel caso delle somme forfettarie, la totalità o parte delle spese ammissibili viene rimborsata sulla base di una somma prestabilita (non superiore a 100.000 euro di contributo pubblico). Le somme forfettarie possono comprendere importi di spesa riferibili a diverse variabili di spesa riunite in un'unica somma cui corrisponde un importo predefinito.

### 3) Finanziamenti a tasso forfettario

Il finanziamento a tasso forfettario prevede che la specifica categoria di costi ammissibili sia calcolata in anticipo, applicando una percentuale a una o più categorie di costi ammissibili. Questo metodo può essere usato per calcolare i costi indiretti o altri tipi di costi, come ad esempio le spese di progettazione. La forma più utilizzata di finanziamenti a tasso forfettario è quella utilizzata per il calcolo dei costi indiretti, secondo le modalità di cui all'art 68, par.1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Quest'ultima opzione di costo semplificato, per esempio, viene utilizzata da alcune regioni nell'ambito della misura 16 Cooperazione per quantificare i costi indiretti delle operazioni, applicando il tasso forfettario del 15% del costo del personale, ai sensi dell'art. 68, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In particolare, per la sottomisura 16.1 relativa alla costituzione e funzionamento dei Gruppi Operativi per l'Innovazione nell'ambito dei PEI, il CREA-PB ha sviluppato un documento<sup>3</sup> dove si forniscono indicazioni e metodologie per la determinazione dei corrispettivi economici riconoscibili agli imprenditori agricoli per il loro impegno in azioni comuni dei GO e per la semplificazione della rendicontazione dei costi del personale.

Nel rapporto, con particolare riguardo al Leader si specifica che "è possibile attivare le opzioni dei costi semplificati nelle sotto-misure di preparazione, cooperazione, gestione e animazione (19.1, dove prevista, e 19.3 e 19.4). Per la sottomisura 19.2, occorre necessariamente rifarsi a quanto stabilito nelle misure di riferimento del PSR. Anche in questo caso, la possibilità di utilizzare i costi semplificati non è preclusa. Il Leader presenta delle caratteristiche particolari essendo previsti limiti alle spese di gestione e altre specificità. È, tuttavia, possibile un utilizzo ampio dei costi semplificati che, anzi, potrebbero essere utili per ridurre il carico amministrativo dei GAL. Stranamente, a livello italiano, solo la Regione Friuli-Venezia Giulia ha previsto di utilizzare un costo semplificato e, nello specifico, il tasso forfettario del 15% dei costi del personale (articolo 68.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013) per quantificare i costi indiretti delle sotto-misure 19.1 e 19.3".

A partire dal 2018, anche la Regione Emilia-Romagna ha scelto di utilizzare l'opzione dei costi semplificati per la sottomisura 19.4.

<sup>3</sup> Cfr. <https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/documenti/costi-semplificati-e-rendicontazione-di-alcune-spesi-di-partecipazione-ai-gruppi>



**Esempio pratico di utilizzo dei costi semplificati nello sviluppo locale di tipo partecipativo - CLLD**  
(Estratto dalla “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – fondi SIE” della Commissione Europea)<sup>4</sup>

L'autorità di gestione sulla base dell'esperienza del passato ha valutato la quota tipica dei costi operativi e di animazione di un determinato GAL rispetto alla spesa sostenuta per l'implementazione di operazioni locali nel contesto della SSL, e per la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione GAL. Anche se il sostegno a valere sui Fondi SIE per i costi d'esercizio e di animazione non può superare il tetto del 25% della spesa pubblica totale sostenuta nel contesto della SSL, l'esperienza insegna che questa percentuale nella maggior parte dei casi è inferiore.

L'autorità di gestione stabilisce un tasso forfettario del 17% (in base ad una metodologia giusta, equa e verificabile conformemente all'articolo 67, paragrafo 1, lettera d) e 67, paragrafo 5, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ma non all'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), poiché questo tasso forfettario non copre soltanto i costi indiretti) della spesa sostenuta per la implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL e per la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione GAL al fine di coprire i seguenti costi relativi alla sottomisura 19.4:

- costi d'esercizio (costi operativi, spese per il personale, costi di formazione, costi legati alle relazioni pubbliche, oneri finanziari, costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia);
- costi legati all'animazione della strategia CLLD per facilitare gli scambi tra stakeholder al fine di fornire informazioni e promuovere la strategia nonché di sostenere i beneficiari potenziali onde sviluppare le operazioni e preparare le candidature.

Pertanto, se il bilancio consacrato al GAL per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL e per la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL per il periodo 2014-2020 è pari a EUR 1,5 milioni (tipo 1), il bilancio massimo corrispondente per i costi d'esercizio e di animazione sarebbe di EUR 1,5 milioni x 17% = EUR 255 000 (tipo 2).

Di conseguenza, lo stanziamento totale di bilancio per il GAL è di EUR 1,755 milioni.

Nella fase di implementazione ciò significa che ogniqualvolta un beneficiario chiede il rimborso della spesa sostenuta per un progetto, il GAL potrà inoltre chiedere il 17% di tale somma per i propri costi operativi e di animazione.

Ad esempio, se la spesa sostenuta per un progetto è pari a EUR 1 000 (tipo 1), il GAL può dichiarare all'autorità di gestione EUR 1 000 x 17% = EUR 170 (tipo 2) per i propri costi operativi e di animazione.

Il GAL non è tenuto a fornire una documentazione a riprova dei suoi costi operativi e di animazione dichiarati in base al tasso forfettario, ma la metodologia per la determinazione del 17% deve essere verificabile.

Si noti che il tasso forfettario può essere stabilito separatamente per i soli costi operativi o di animazione.

N.B. Si tenga presente che, come nell'esempio di cui sopra, la metodologia per stabilire il tasso forfettario non deve seguire necessariamente quella applicata per stabilire il tetto massimo del 25%.

In tutti i casi, indipendentemente dalla metodologia usata per definire il tasso forfettario, si devono rispettare le disposizioni relative al tetto massimo dei costi operativi e di animazione di cui all'articolo 35, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

<sup>4</sup> Commissione Europea (2014), Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – fondi SIE. EGESIF\_14-0017, pag. 16; [https://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/thefunds/fin\\_inst/pdf/simpl\\_cost\\_it.pdf](https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/thefunds/fin_inst/pdf/simpl_cost_it.pdf).



## 6. L'UTILIZZO DEI COSTI SEMPLIFICATI NEGLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UE

A livello europeo, i servizi della Commissione responsabili dei Fondi SIE, in consultazione con i membri del gruppo di lavoro tecnico del FSE e del gruppo di esperti per i Fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF), nel 2014 hanno redatto una guida che illustra le nuove possibilità offerte dai regolamenti 2014-2020 in termini di costi semplificati, mettendo in evidenza le novità introdotte rispetto al periodo di programmazione 2007-2013 (Tabella 1)<sup>5</sup>.

	Programmazione 2007-2013	Programmazione 2014-2020
<b>Fondi che fanno uso dei costi semplificati</b>	FSE e FESR	5 Fondi SIE
<b>Forma di sostegno</b>	Non specificata	Sovvenzioni e assistenza rimborsabile
<b>Opzione</b>	L'uso dei costi semplificati è facoltativo nel caso delle sovvenzioni	È facoltativo tranne che per le piccole operazioni FSE (è obbligatorio per le operazioni FSE inferiori a 50 000 EUR di sostegno pubblico da versare al beneficiario, tranne nel caso di un sistema di aiuti di Stato).
<b>Metodi di calcolo</b>	Calcolo ex-ante basato su un metodo giusto, equo e verificabile	Calcolo ex-ante basato su un metodo giusto, equo e verificabile. Sono introdotti metodi aggiuntivi di calcolo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• uso dei sistemi dell'UE esistenti per simili tipi di operazioni e di beneficiari;</li> <li>• uso dei sistemi nazionali esistenti per tipi simili di operazioni e di beneficiari;</li> <li>• uso dei tassi e dei metodi specifici sanciti nel regolamento o in un atto delegato (cfr. ad esempio l'articolo 68, paragrafo 1, lettera b) dell'RDC o l'articolo 14, paragrafo 2, del FSE);</li> <li>• per il FSE: uso di un progetto di bilancio.</li> </ul>
<b>Finanziamento a tasso forfettario</b>	Il finanziamento a tasso forfettario è usato soltanto per calcolare i costi indiretti	Il finanziamento a tasso forfettario può essere usato per calcolare qualsiasi categoria di costi. Per il FSE: tasso forfettario fino al 40% dei costi ammissibili diretti per il personale per calcolare tutti gli altri costi del progetto. Per l'ETC: tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi del personale per calcolare i costi diretti del personale.

<sup>5</sup> Commissione Europea (2014), Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) - EGESIF\_14-0017, pag.9; [https://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/thefunds/fin\\_inst/pdf/simpl\\_cost\\_it.pdf](https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/thefunds/fin_inst/pdf/simpl_cost_it.pdf)

<b>Finanziamento a tasso forfettario per i costi indiretti</b>	Tasso forfettario massimo di rimborso dei costi indiretti = 20% dei costi diretti	Tasso forfettario massimo di rimborso dei costi indiretti con requisito di calcolo = 25% dei costi diretti.  Tasso forfettario massimo di rimborso dei costi indiretti senza requisito di calcolo = 15% dei costi diretti del personale.  Tasso forfettario e metodo adottato con atto delegato per i metodi applicabili alle politiche dell'UE per un tipo analogo di operazione e di beneficiario.
<b>Soglia degli importi forfettari</b>	Massimo EUR 50 000	Massimo EUR 100 000 di contributo pubblico.
<b>Costi unitari</b>		Una tabella standard specifica per il metodo di calcolo dei costi unitari è prevista per i costi del personale.  Costo orario del personale = ultimi costi lordi annuali documentati del personale / 1 720 ore.

Tabella 1. Confronto tra le norme OSC valide per il 2007-2013 e quelle per il 2014-2020

Per quanto riguarda il FEASR, il documento, oltre a riportare degli esempi collegati agli orientamenti tecnici sui tre tipi di costi semplificati, elenca le misure che potrebbero rientrare nel campo delle OCS, fornendo indicazioni per l'impostazione dei programmi di sviluppo rurale.

### 6.1 Attuazione delle opzioni di costo semplificato

Tra il 2014 e il 2017 le OCS sono state utilizzate nel 64% dei programmi FEASR di sviluppo rurale (PSR), nel 73% dei programmi operativi FESR-FC (PO) e nel 95% dei PO FSE. In termini operativi, la percentuale dei progetti che utilizzano OSC è pari al 19% per il FEASR, al 65% per il FSE, al 50% per il FESR e al 25% per il Fondo di Coesione. Tali dati sono il risultato di uno studio condotto dalla Commissione europea<sup>6</sup>, che si basano su un sondaggio online condotto tra settembre e ottobre 2017 con il coinvolgimento di tutte le Autorità di Gestione (AdG) del FEASR, del FSE e del FESR-FC, comprese le AdG.

Per quanto riguarda il FEASR, i tipi di OCS utilizzati riguardano principalmente tabelle standard dei costi unitari (64% dei PSR) e tassi forfettari (51% dei PSR), mentre solo il 27% dei PSR utilizza somme forfettarie. Entrando nello specifico delle misure, dall'indagine emerge che le OSC sono utilizzate principalmente per progetti afferenti alle misure 1 (67% dei PSR), 8 (49% dei PSR) e 19 (47% dei PSR). Le OCS sono utilizzate anche per le misure 4 e 16, in oltre il 40% dei PSR.

<sup>6</sup> "Uso e destinazione delle opzioni di costo semplificate nel Fondo sociale europeo (FSE), nel Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nel Fondo di coesione (FC) e nel Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" - <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/19e73be4-476a-11e8-be1d-01aa75ed71a1/language-en>



A livello di sottomisura, circa il 60% dei PSR con OCS li utilizza nell'ambito della sottomisura 1.1 (sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze). Le OCS sono significative anche nell'ambito delle sottomisure 1.2 (sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione), 16.1 (sostegno alla costituzione di gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e la sostenibilità agricola) e 19.4 (sostegno alla gestione costi e animazione). Per queste sottomisure sono più comunemente utilizzate tariffe forfettarie; l'unica eccezione è la sottomisura 1.1 dove sono maggiormente utilizzate le tabelle standard dei costi unitari (tabella 2).

Misura	Sottomisura	% dei PSR che utilizzano OCS	Finanziamento a tasso fisso	Costi standard	Somme forfettarie
<b>1</b>	1.1	58%	20%	36%	4%
	1.2	44%	29%	16%	2%
	1.3	13%	7%	7%	2%
<b>3</b>	3.1	7%	0%	4%	2%
	3.2	9%	4%	2%	0%
<b>4</b>	4.1	24%	2%	18%	2%
	4.2	4%	2%	0%	0%
	4.3	11%	2%	7%	0%
	4.4	22%	0%	18%	2%
<b>5</b>	5.1	0%	0%	0%	0%
	5.2	9%	0%	9%	0%
<b>6</b>	6.2	7%	0%	0%	7%
<b>7</b>	7.1	22%	13%	9%	0%
	7.2	2%	0%	2%	0%
	7.3	4%	4%	0%	0%
	7.4	4%	2%	2%	0%
	7.5	2%	0%	2%	0%
	7.6	13%	4%	7%	0%
	7.7	0%	0%	0%	0%
<b>8</b>	8.1	29%	0%	24%	7%
	8.2	7%	0%	7%	0%
	8.3	22%	0%	20%	4%
	8.4	27%	0%	22%	2%
	8.5	22%	2%	18%	2%
	8.6	13%	2%	11%	0%
<b>10</b>	sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura	20%	4%	13%	2%
<b>15</b>	15.1	4%	0%	4%	0%
	16.1	40%	27%	13%	2%

16	16.2	36%	22%	13%	2%
	16.3	16%	13%	11%	2%
	16.4	31%	20%	13%	4%
	16.5	24%	16%	11%	2%
	16.6	7%	4%	2%	0%
	16.7	7%	2%	2%	0%
	16.8	11%	7%	7%	0%
	16.9	11%	9%	4%	0%
	<b>19.1</b>	20%	7%	4%	7%
19	19.2	24%	16%	9%	4%
	19.3	16%	11%	4%	0%
	19.4	42%	31%	13%	2%
	<b>20.1</b>	16%	2%	7%	0%
20	20.2	16%	4%	7%	0%

Tabella 2. Utilizzo dei costi semplificati per le sottomisure FEASR e per tipologia



## 6.2 Costi semplificati per il Leader nei Paesi dell'UE: esperienze concrete

Come già illustrato nel paragrafo precedente, a livello europeo circa il 50% delle AdG applica costi semplificati nell'ambito di LEADER, al fine di ridurre il tasso di errore e snellire le procedure amministrative. Le OCS per la misura 19 dei PSR europei possono, in linea di principio, essere utilizzate in tutte e quattro le sottomisure, ovvero:

- supporto preparatorio (sottomisura 19.1);
- attuazione delle operazioni nell'ambito delle strategie di sviluppo locale (sottomisura 19.2);
- attività di cooperazione (sottomisura 19.3);
- costi di gestione e animazione (sottomisura 19.4).

Facendo tesoro delle iniziative che la Rete Rurale Europea ha già sviluppato sull'argomento<sup>7</sup>, si riportano di seguito alcune esperienze concrete sull'uso dei costi semplificati nel Leader realizzate in alcuni Stati Membri dell'Unione Europea.

BOLZA

<sup>7</sup> Workshop della RESR sulle Opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito di LEADER/CLLD, 19/01/2016, [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-leaderclld\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-leaderclld_it);

Seminario della RESR "Opzioni semplificate in materia di costi: esperienze acquisite e nuove opportunità", 20/06/2019, [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-experience-gained-and-new-opportunities\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-experience-gained-and-new-opportunities_it)



## Esempio 1 - Erogazione di somme forfettarie LEADER per il sostegno preparatorio (Misura19.1) – Polonia

Nella programmazione 2014-2020, l'AdG della Polonia ha applicato le **somme forfettarie** nell'ambito del Leader a valere sulla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio".

Al fine di determinare le somme forfettarie, sono state prese in considerazione le seguenti informazioni:

- i costi di gestione mensili medi nel periodo 2007-2013;
- il numero di mesi per i quali dovrebbe essere fornito il supporto;
- la dimensione del GAL (misurata in base al numero di abitanti in ciascuna area del GAL).

I parametri utilizzati per fissare differenti livelli di sostegno e le diverse somme forfettarie della sottomisura sono i costi mensili delle attività di gestione previste e il numero di abitanti dell'area.

Sono state infatti determinate tre soglie di sostegno, a seconda delle dimensioni di popolazione coperta dal GAL che desidera elaborare una strategia:

- 30.000 - 59.999 abitanti: circa 27.500 Euro
- 60.000 - 99.999 abitanti: circa 33.000 Euro
- 100.000 - 150.000 abitanti: circa 38.500 Euro

A garantire la verifica della metodologia di calcolo è stato un organismo indipendente: l'istituto di ricerca rurale Polish Academy of Sciences.

Nel caso polacco, la somma forfettaria poteva essere erogata in due fasi:

- Il 70% alla firma del contratto (per questa prima richiesta di pagamento il beneficiario deve confermare che i costi del lavoro sono già stati pagati, che il sito web è operativo e l'ufficio attivo; inoltre, dovrebbe allegare informazioni dettagliate su date e luoghi in cui si terranno incontri con la comunità locale, al fine di attivare i controlli in loco);
- il restante 30% alla conferma che il Piano di azione locale presentato ha soddisfatto i requisiti formali previsti.

Per maggiori dettagli è possibile consultare il seguente link:  
[https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/gp\\_web\\_template\\_pl\\_sco.pdf](https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/gp_web_template_pl_sco.pdf)



## Esempio 2 - Nuove opzioni di costo semplificate: costi standard unitari per interventi di edilizia e finanziamento a tasso fisso di progetti non di investimento - Germania - Sassonia

Sono state introdotte nuove opzioni OCS nell'ambito di LEADER con l'obiettivo di semplificare i controlli amministrativi e raggiungere un alto livello di semplificazione per i beneficiari. Sono state sviluppate **tabelle standard dei costi unitari relative ad interventi di edilizia e per interventi di costruzione**, usando tre metodi:

- dati storici con una dimensione del campione statisticamente rilevante;
- dati tecnici;
- valutazione di esperti.

La sfida principale era legata alle specificità locali, in quanto su 30 GAL erano presenti 1.000 misure attivate nei relativi PAL. Per cui, si è provveduto ad individuare le misure maggiormente attivate ed è stata fatta una classificazione dei progetti Leader e della categoria di interventi presenti nella maggior parte dei progetti.

Da questa classificazione è emerso che nella maggior parte dei progetti dei GAL erano previsti interventi su:

- locali per servizi pubblici;
- locali per aziende;
- locali per vivere.

Pertanto, è stato formulato un costo standard unitario di 1.272 Euro/m<sup>2</sup> (2019), prevedendo il calcolo seguente:  
 $1.272 \text{ Euro} * m^2 * \text{Tasso di finanziamento} = \text{Grandezza del finanziamento}$ .

Tale costo unitario standard vale per interventi su edifici che subiscono una conversione o ristrutturazione completa con interventi di ampliamento e di messa in sicurezza indipendentemente dall'uso specifico.

È stato inoltre introdotto il **finanziamento a tasso fisso di progetti non di investimento**, che prevede:

- forfait per i costi indiretti (15%): costi indiretti sono le spese per l'affitto dei locali, spese telefoniche, spese di Internet, forniture per ufficio, spese di carta e stampante, spese di ospitalità, assicurazione, spese di viaggio;
- forfait per altri costi (40%): per tutti i costi diversi dai costi del personale, per tutte le spese sostenute in relazione alle spese del progetto, come pubbliche relazioni e materiale di presentazione, leasing di veicoli, legale consulenza e relazioni di esperti, attività di marketing.

Anche per i costi di gestione del GAL, sempre nel rispetto del limite del 25% rispetto alla SSL, è prevista l'applicazione della percentuale per costi indiretti (15%) per progetti in cui:

- non sono inclusi altri componenti del progetto o
- è esclusa l'applicazione della percentuale del 40%

Per maggiori dettagli è possibile consultare il seguente link:  
[https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36\\_sco\\_saxony-de\\_griesse.pdf](https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_saxony-de_griesse.pdf)



**Esempio 3 - Opzioni di costi semplificati in Finlandia: esperienze sull'attuazione dell'opzione del costo forfettario**

Le opzioni di costo semplificato utilizzati nel PSR Finlandia 2014-2020 riguardano:

- somme forfettarie 15%;
- somme forfettarie 24%;
- costi una tantum.

I benefici e il valore aggiunto sono più evidenti nella fase del pagamento, che risulta facile, semplice e veloce.

I progetti con l'opzione di costo forfettario sono finanziati principalmente dai GAL proprio in base al Regolamento (supporto massimo 100.000 €). È stato raggiunto un numero di progetti elevato che hanno richiesto un finanziamento utilizzando questa forma di pagamento. Sulla base dell'esperienza attuale, si prevede che l'opzione somme forfettarie verrà inclusa nel prossimo piano strategico della PAC per la Finlandia e che sarà l'opzione di costo maggiormente utilizzata.

**Misure Leader**

**Altre Misure (M01, M07, M16)**

Opzioni di costi	Progetti	%	Opzioni di costi	Progetti	%
	3245			1147	
Tasso forfettario 15 %	222	7%	Tasso forfettario 15 %	193	17%
Tasso forfettario 24 %	644	20%	Tasso forfettario 24 %	657	57%
Importo forfettario (progetti di sviluppo)	1	0%			
Importo forfettario (investimenti)	21	1%			
Costi eleggibili attualmente sostenuti e pagati	796	<b>25%</b>	Costi eleggibili attualmente sostenuti e pagati	79	7%
Costi eleggibili attualmente sostenuti e pagati per investimenti	1711	<b>53%</b>	Costi eleggibili attualmente sostenuti e pagati per investimenti	220	19%

Per maggiori dettagli è possibile consultare il seguente link:

[https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36\\_sco\\_finland\\_vaissalo-rintamaki\\_1.pdf](https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_finland_vaissalo-rintamaki_1.pdf)



#### Esempio 4 - Utilizzo di costi standard e somme forfettarie- Austria

In Austria, le opzioni di costi semplificati "standardizzati, in base alle disposizioni regolamentari sono utilizzate anche nel PSR.

Quindi, ove applicabile si ha:

fino al 15% delle spese di personale per costi indiretti (standard: art. 68, par. 1, lett. b) CPR);

Km-denaro per spese di viaggio in auto (tabelle standard di costi unitari: art. 67, lett. b) CPR) → calcolato dal Ministero delle Finanze;

costi del personale con tabelle standard di costi unitari: segue la formula: n ore x tariffa oraria → dal FESR (approvato dalla DG Regio).

Attualmente vengono utilizzate tabelle standard di costi unitari per:

la fornitura di macchinari per il trasferimento di conoscenze nell'ambito della misura 1;

pagamenti in capitale per la sottomisura 6.1.1 (avviamento per giovani agricoltori);

costi unitari per la sottomisura 7.1.2;

per la misura 8.

Per il LEADER possono essere finanziati "piccoli progetti" utilizzando l'opzione della somma forfettaria. Ciò richiede ai GAL di informare con maggiore attenzione e dettaglio i loro beneficiari in merito ai rischi e alle opportunità di questa nuova opzione. In questo modo è stata raggiunta una effettiva semplificazione e gruppi target che non erano stati precedentemente coinvolti in LEADER (o che avevano abbandonato) sono ora coinvolti nello sviluppo locale.

In Austria, le opzioni di costi semplificati saranno migliorate in futuro per istituire OCS sulla base di progetti di bilancio (per LEADER "piccoli progetti") e aumentare ulteriormente l'utilizzo dei tassi forfettari (ad esempio, per avviare un progetto di cooperazione transnazionale).

Al fine di affrontare le rimanenti questioni relative alle OCS e alla semplificazione, l'Austria propone di utilizzare un gruppo di reti di semplificazione permanente.

Per maggiori dettagli è possibile consultare il seguente link:  
[https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36\\_sco\\_austria\\_gschnell-niedermoser.pdf](https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_austria_gschnell-niedermoser.pdf)



## Bibliografia

- Corte dei Conti Europea (2013/C 331/01), Relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio. Consultabile alla pagina web:
- Rete Rurale Nazionale. Report "I costi semplificati nei PSR 2014-2020." Consultabile alla pagina web: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16196>.
- Rete Rurale Nazionale. Documento "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi". Consultabile alla pagina web: <https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/documenti/costi-semplificati-e-rendicontazione-di-alcune-spesse-di-partecipazione-ai-gruppi>
- Rete Rurale Nazionale. Documento "I GAL nella politica di sviluppo rurale 2014-2020- Volume I Centro Nord" Consultabile alla pagina web: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19289>
- Rete Rurale Nazionale. Documento "I GAL nella politica di sviluppo rurale 2014-2020 Volume II Centro Sud" Consultabile alla pagina web: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20151>
- Commissione Europea (2014). Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) - EGESIF\_14-0017. Consultabile alla pagina web: [https://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/thefunds/fin\\_inst/pdf/simpl\\_cost\\_it.pdf](https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/thefunds/fin_inst/pdf/simpl_cost_it.pdf).
- Commissione Europea (2018). Uso e destinazione delle opzioni di costo semplificate nel Fondo sociale europeo (FSE), nel Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nel Fondo di coesione (FC) e nel Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Final Report – 27 March 2018. Consultabile alla pagina web: <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/19e73be4-476a-11e8-be1d-01aa75ed71a1/language-en>



## Sitografia

- <https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/documenti/costi-semplificati-e-rendicontazione-di-alcune-spesse-di-partecipazione-ai-gruppi>
- [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-leaderclld\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-leaderclld_it) (*Workshop della RESR sulle Opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito di LEADER/CLLD, 19/01/2016*)
- [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-experience-gained-and-new-opportunities\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-experience-gained-and-new-opportunities_it) (*Seminario della RESR "Opzioni semplificate in materia di costi: esperienze acquisite e nuove opportunità", 20/06/2019*)
- [https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/gp\\_web\\_template\\_pl\\_sco.pdf](https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/gp_web_template_pl_sco.pdf)
- [https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36\\_sco\\_saxony-de\\_griesse.pdf](https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_saxony-de_griesse.pdf)
- [https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36\\_sco\\_finland\\_vaissalo-rintamaki\\_1.pdf](https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_finland_vaissalo-rintamaki_1.pdf)
- [https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36\\_sco\\_austria\\_gschnell-niedermoser.pdf](https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_austria_gschnell-niedermoser.pdf)

